

## **23. Procedure aziendali per la formazione e l'attuazione delle decisioni relative alle operazioni a rischio per la prevenzione dei reati di omicidio e lesioni colposi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro:**

23.1 L'applicazione delle procedure integrate nel sistema di gestione della sicurezza e prevenzione, che risulta essere adeguato e funzionale alla realtà della Società, mediante la crescita di tutte le figure preposte dal TUS, ha sempre maggior consapevolezza ed idonea cultura sulla sicurezza del lavoro testimonianza di impegno progressivo e continuo nella ricerca delle prevenzioni e nel raggiungimento degli obiettivi della politica aziendale.

23.2 Le procedure aziendali, in relazione alle aree e ai fattori a rischio individuati nel § 21.1, in materia di tutela della salute e sicurezza del lavoratore - costituenti parte integrante del presente MO - sono state articolate come segue:

### *(i) Procedure tecnico-organizzative:*

Al fine di una efficace applicazione del SGSL e di tenere corretti comportamenti di fronte ai rischi residui, sono state redatte le procedure di seguito elencate:

- Procedure appalti, coordinamento autotrasportatori e visitatori
- Procedure di aggiornamento identificazione norme di sicurezza ed individuazione di eventuali nuovi adempimenti.
- Procedure di gestione, monitoraggio, valutazione e aggiornamento del SGSL.
- Procedure di lavoro ( procedure tecniche).
- Procedure riguardanti attività per emergenza, antincendio e pronto soccorso
- Procedure di attività di vigilanza preposti
- Procedure scelta, utilizzo, manutenzione e assegnazione dei Dispositivi di Protezione Individuale (d'ora innanzi, "DPI")
- Procedure per gestire presso stabilimenti attività di verifica, di individuazione rischi dei conseguenti interventi tecnici (Azioni preventive e correttive).
- Procedure di manutenzione macchine e attrezzi
- Procedure approvvigionamento impianti, macchine, sostanza e o preparati.

### *(ii) Procedure informative-formativa Risorse Umane:*

La formazione e l'informazione sono viste come punti cruciali nella prevenzione dei rischi in ambienti di lavoro, infatti attraverso un puntuale e attenta formazione si intuisce che il rischio residuo tenderà a diminuire. In Società vengono svolte le seguenti attività di formazione:

- formazione e informazione rivolte al lavoratore prima dell' inizio dell' attività lavorativa e/o al cambio di mansione e/o all' applicazione di nuove tecnologie lavorative.
- Addestramento e Informazione annuale emergenza incendio, evacuazione e primo soccorso addetti emergenza e lavoratori.
- Riunioni annuali per gruppi omogenei di produzione.

### *(iii) Procedure di controllo e verifica:*

E' stato applicato un sistema di controllo (monitoraggio) aziendale inserito in un piano di verifiche programmate almeno semestralmente che possano permettere il confronto fra situazione iniziale e finale della realtà aziendale, e coglierne auspicabilmente i progressi.

Le procedure di controllo e di vigilanza, sono sistematiche sia della parte burocratica che della parte operativa; per questi ultimi aspetti è stato adottato uno scadenziario (Elettronico e cartaceo) che aiuta il personale opportunamente designato.

### *(iv) Procedure di comunicazione interna-esterna*

La comunicazione aziendale ha un ruolo fondamentale per applicazione di un corretto sistema di gestione; si comunica attraverso:

- Misure Generali di Formazione e Informazione:
  - Al momento dell'assunzione
  - Alle riunioni periodiche mensili ed annuali e/o straordinarie
  - Con Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (d'ora innanzi, "RLS")

- Con Medico Competente

- Consultazione della Valutazione dei Rischi da parte del RLS
- Riunioni di Coordinamento Imprese Appaltatrici
- E-mail (verbali riunioni di sicurezza da parte dell'Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione agli interessati del SGSL)
- Rapporti con servizi e amministrazioni pubbliche e di organizzazione in materia di prevenzione incendi, evacuazione pronto soccorso.
- Utilizzo di parti valutazione dei rischi come documento di gestione della comunicazione con esterni.

23.3 Il *Responsabile del servizio di sicurezza sul lavoro* di Gruppo è tenuto ad informare tempestivamente il CdV in caso di infortuni rilevanti ai sensi del presente MO (lesioni colpose gravi, gravissime ed eventi mortali). In ogni caso predisporrà relazione semestrale al CdV sullo stato di attuazione della sicurezza dei lavoratori e sulle casistiche relative agli infortuni con prognosi superiore ai 30 giorni in relazione alle Società del Gruppo.

23.4 Il CdV nell'ambito delle proprie competenze, può conferire periodicamente mandato a consulenti esterni qualificati affinché effettuino ispezioni volte ad ottenere formale valutazione riguardo ai seguenti aspetti:

- a) la corretta metodologia di individuazione, valutazione, misurazione e controllo dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori nonché dei meccanismi di aggiornamento di tale metodologia;
- b) la conformità delle misure adottate per la prevenzione dei rischi di cui al punto precedente alla Politica della sicurezza della Società, alla normativa, nonché al presente MO;
- c) la conformità delle metodologie e delle misure di prevenzione di cui ai punti precedenti alla migliore prassi per il settore in cui opera la Società.

I risultati della valutazione operata dai consulenti esterni vengono comunicati tramite apposita relazione al CdV per le opportune osservazioni e valutazioni.

23.5. Il CdV, alla luce dei risultati ispettivi di cui sopra, propone l'eventuale aggiornamento del MO o delle procedure previste per la sua attuazione, previa condivisione con il *Responsabile del servizio di sicurezza sul lavoro* di Gruppo.